

# VareseNews

## **Gilli: «Dirigismo, disinformazione, allarmante disinvoltura in materia di appalti»**

**Pubblicato:** Giovedì 3 Gennaio 2002



### **Riceviamo e pubblichiamo**

Che il Capogruppo DS non sia d'accordo con l'operato dell'Amministrazione è talmente ovvio e banale, da non meritare sorpresa (lo scoop, semmai, sarebbe l'incontrario!).

Tuttavia, c'è da ritenere che talune critiche siano dettate da vera e propria non conoscenza dei fatti e degli atti, sicché mi sia concessa una breve replica:

1) sulla **viabilità**: i lavori recentemente conclusi hanno avuto effetti benefici sulla circolazione stradale in centro e sulla diminuzione dell'inquinamento; gli investimenti in opere destinate al miglioramento della viabilità non sono stati noccioline e, nel 2002, lo saranno ancor di più, allorché altre rotonde ed altre sistemazioni – alcune realizzando da privati in cambio di oneri o frutto di accordi intercomunali – prenderanno il via. Il Comune ha ora un **Assessorato specifico**, che tramite il suo nuovo consulente, si applicherà con priorità a questa problematica. La rotonda di Via Donati – che ha evidenziato qualche difficoltà, dovuta all'eccesso di velocità con cui viene imboccata – sarà parzialmente rettificata non appena le condizioni atmosferiche lo consentiranno;

2) sulla politica culturale: lo stesso Consigliere Pozzi non può che riconoscere la vitalità della città. Ma non dimentica il vecchio vizio del **dirigismo**: preferisce che sia il Comune a dettare le regole, dall'alto. Noi partiamo dal presupposto contrario: la città è ricchissima di iniziative, che il Comune non assembla (bruttissimo termine, quasi che la cultura sia fatta di pezzi da montare in catena...), ma riconosce, condivide e sostiene con servizi, spazi e – raramente – contributi in denaro. **A noi non piace la cultura irregimentata**, preferiamo dare spazio a chi ha da dire e da fare, senza discriminazioni. Che l'Amministrazione, poi, resti con le mani in mano, è un'impressione del Consigliere, che evidentemente non ha saputo cogliere il filo conduttore delle attività culturali largamente proposte ed attuate direttamente dall'Assessorato;

3) il **Teatro Giuditta Pasta** e la trasparenza: Pozzi – **probabilmente stupito per i risultati eccellenti raggiunti in una sola stagione** (2000/2001, l'unica finora completamente gestita dal Consiglio d'Amministrazione nominato da questo Sindaco) -, non riesce a capacitarsi di come sia stato possibile imprimere una svolta per certi versi clamorosa; sicché lamenta scarsità di trasparenza. Critica sbagliata ed intempestiva: **gli annuncio che il prossimo 24 gennaio 2002** si terrà, per la prima volta, **una seduta del Consiglio Comunale in teatro e per il teatro**; una seduta dedicata esclusivamente al nostro teatro, in cui l'attuale Consiglio di Amministrazione, aiutato anche da un contributo di attori, illustrerà quanto sinora compiuto e presenterà i progetti per il futuro: con una trasparenza ed una limpidezza (ed una pubblicità) mai viste, con il coinvolgimento diretto dei cittadini anche nella compagine sociale;

4) il Consigliere Pozzi, quanto al **Liceo Classico**, dice cose di cattivo gusto e davvero allarmanti: ironizza sulla società vincitrice della gara d'appalto, promossa dalla Provincia, perché è un' **impresa romana fuori porta**. Incredibile! O non sa come si svolgono **per legge le gare d'appalto** (in cui non è dato scegliere a suo piacimento alle Amministrazioni per ovvie ragioni di imparzialità); oppure supera **le più retrive manifestazioni di "localismo"** e, forse vittima di uno *slogan* di altra forza politica ("Roma ladrona"), ipotizza già maggiori costi (che la legge sugli appalti **vieta!!!!**). Assurdo! Intanto, la società vincitrice è specializzata in edilizia scolastica; inoltre, la Direzione dei Lavori sarà esercitata congiuntamente dai tecnici della Provincia e del Comune, i quali – come hanno dimostrato negli ultimi due anni – sanno benissimo evitare, con controlli continui, accurati e professionali, le lievitazioni dei costi oltre i limiti ristrettissimi disposti dalla legge. Insomma, che questa Amministrazione sia riuscita a concretare il sogno trentennale di una degna sede per il Liceo Classico non gli va proprio giù, non si rassegna; e quando per progettare piazza Libertà la precedente Amministrazione si rivolse ad un professionista **salernitano**? O ad una società di consulenza **veronese** per l'acquedotto? Ma lo sa il Capogruppo DS che, oltre un certo importo, **le gare d'appalto devono essere europee** (cioè vi possono partecipare imprese di tutti i Paesi dell'Unione Europea) e devono essere pubblicizzate sul Bollettino Ufficiale dell'U.E.? Le "curiosità" del Consigliere Pozzi, in tal senso, rappresentano un allarmante esempio di **disinvoltura politica**, in cui, tanto per screditare gli avversari, si ignorano (speriamo solo strumentalmente) i principii basilari di legalità e di legittimità posti dall'ordinamento a tutela della regolarità degli appalti;

5) sul Regolamento del Consiglio Comunale: non tocca al Sindaco prendere posizione; tuttavia, mi permetto osservare che gli spazi a disposizione dei Consiglieri Comunali **sono ampiamente sufficienti**, tenuto conto dei trucchetti da ostruzionismo che parte dell'opposizione ha adottato da tempo (parla di "centro-sinistra", ma non costituisce un gruppo unico e preferisce spezzettarsi in 5 o 6 gruppi, con tutti vantaggi che ne conseguono); non è questione di tempi; piuttosto, è questione di lavoro e di impegno, di frequentazione degli Uffici Comunali per conoscere le cose, **così da giungere preparati alla discussione**.

**Pierluigi Gilli, Sindaco di Saronno**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it